

**RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA:
IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO**



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

f t y i intesasanpaolo.com



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO

f t y i

www.compagniadisanpaolo.it



Partner



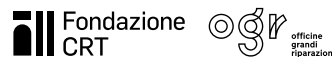
Con il sostegno di



Sponsor



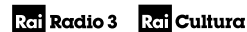
Con il contributo di



Main Media Partner



Media Partner



LA STAMPA



La libertà delle idee



Sponsor Tecnici



Official Carrier



MI Settembre
Musica
TO

Lunedì
16
settembre 2019

Chiesa di
Santa Maria Goretti
ore 21

VERSÒ NORD



geografie



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



VERSO NORD

I grandi spazi della Scandinavia. Il freddo. La luce bianca. Ma anche l'energia della primavera, gli stimoli del canto popolare, il piacere di muovere il corpo. Sono gli ingredienti di un concerto che, come una bussola, indica il Nord.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Edvard Grieg (1843-1907)

Due arie norvegesi op. 63

Im Volkston – Andante

Kuhreigen und Bauerntanz – Andantino. Allegro molto vivace

Dag Wirén (1905-1986)

Serenata per orchestra d'archi op. 11

Praeludium (Allegro molto)

Andante espressivo

Scherzo (Allegro vivace)

Marcia (Tempo di marcia, molto ritmico)

Jean Sibelius (1865-1957)

Suite champêtre op. 98b

Pièce caractéristique

Mélodie élégiaque

Danse

Pehr Henrik Nordgren (1944-2008)

Pelimannimuotokuvia (Ritratto di violinisti di paese) op. 26

Näpsyttäjä (Il raccoglitore)

Tuumiskelija (Il pensatore)

Vanhan miehen menuetti (Minuetto del vecchio)

Pelimannin elämänkappale (La melodia preferita del violinista)

Rolf Martinsson (1956)

Rondo

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto maestro concertatore

In collaborazione con Orchestra Filarmonica di Torino

Sentite quanta vita pulsa nei villaggi del Nord! Danze baldanzose, cantastorie girovaghi, feste campagnole. E tutt'intorno la distesa infinita di neve. L'orchestra d'archi dà un carattere particolare alle musiche proposte in questo programma, con sonorità quasi cameristiche nei brani più intimi e raccolti, sonorità piene di slancio e baldanza popolaesca nei brani più estroversi. La tensione fra questi due estremi espressivi produce effetti memorabili nei brani di Grieg e di Sibelius, veri capiscuola di una "scuola nordica", che sarebbe riduttivo ricondurre semplicemente alla diffusione del nazionalismo nei paesi scandinavi nella seconda metà dell'Ottocento. Per loro la riscoperta dei canti popolari delle proprie contrade è solo il punto di partenza per una ricerca musicale ed espressiva molto più profonda.

Im Volkston di Grieg, composto nel 1869 su una melodia di Fredrik Due, all'epoca ambasciatore a Vienna e Monaco, esprime la stessa melanconia metafisica che ritroviamo nella musica da camera di Brahms. Da questa contemplazione attonita passiamo senza soluzione di continuità all'esplosione della danza, che tutto travolge sprizzando gioia da tutti i pori.

Nella *Suite champêtre* di Sibelius la *Mélodie élégiaque* rappresenta il polo intimo e meditativo, mentre il primo movimento ha un carattere di marcia un po' enigmatico che ci riporta a Schubert. La *Danse* finale è come di consueto allegra ed energica.

Dag Wirén (compositore svedese noto soprattutto per questa Serenata giovanile) e Pehr Henrik Nordgren, finlandese, percorrono con minore originalità la stessa strada, indulgiando nel bozzetto descrittivo (*Ritratto di violinisti di paese*) e impiegando un linguaggio musicale tradizionale. Rolf Martinsson è un compositore contemporaneo molto apprezzato, già ospite di MITO SettembreMusica. Ascolteremo una sua opera giovanile, *Rondo*, del 1983. Il suo è un linguaggio più elaborato e moderno, che mescola abilmente tonalità e incursioni in stili diversi. Grazie a questo felice eclettismo le sue opere hanno un impatto comunicativo diretto: fra i suoi brani più eseguiti alcuni Concerti per strumenti un po' inusuali, come il basso tuba e il contrabbasso.

Carlo Lo Presti

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore **Sergio Lamberto** hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal Barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Andrea Rebaudengo, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra in la minore op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Anna Kravtchenko, Giampaolo Pretto, Chloë Hanslip, Leticia Moreno, Liza Ferschtman, Mihaela Martin, David Geringas, Isabelle van Keulen, Robert Cohen, Filipp Kopachevsky, Filippo Gamba, Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Simonide Braconi, Giuseppe Albanese, Andrea Rebaudengo, Philippe Graffin, Ula Ulijona Zebriunaite, Ivano Battiston, Francesca Dego, Francesca Leonardi, Suyoen Kim, Gilad Harel, Alexander Chaushian, Vincent Beer-Demander, Paolo Grazia, Ronald Brautigam, Martina Filjak, Mario Stefano Pietrodarchi.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema
Musica

